

DPC002- Servizio valutazioni ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (VIA)
Codice Pratica:17/331500.
Discarica di Rocca San Giovanni – Progetto di chiusura e recupero ambientale con utilizzo dei volumi residui per lo smaltimento di materiali da costruzione contenenti amianto legato – Rocca San Giovanni (CH).
Convocazione Conferenza dei Servizi in modalità sincrona indetta per il 20/11/2018, ore 9.30, con nota prot. 301931/18 del 31/10/2018.
Trasmissione parere.

Per la Conferenza dei Servizi in modalità sincrona indetta dal Responsabile del Procedimento della Regione Abruzzo con la nota richiamata in oggetto, esaminata la documentazione pubblicata sullo Sportello Regionale Ambientale, si riportano di seguito le valutazioni di questa Agenzia.

Si richiama innanzitutto il giudizio del CCR VIA n. 2963 del 18/10/2018:

NON FAVOREVOLE PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

1) le distanze stabilite nei criteri realizzativi di cui alla L.R. 5/2018 non risultano rispettate, in particolare la distanza dell'edificio scolastico sito nel Comune di Treglio è inferiore alla distanza minima di 2000 ml stabilita per i luoghi con funzioni sensibili di cui alla tabella 18.6-2 del P.R.G.R., classificato criterio escludente per impianti di smaltimento rifiuti (discariche per rifiuti non pericolosi -A2);

2) le controdeduzioni fornite non risultano esaustive e risolutive delle problematiche ambientali sollevate nei precedenti giudizi, n. 2906 del 25/05/2018 e n. 2914 del 12/06/2018

Inoltre dato atto che l'area in cui insiste l'attuale discarica risulta classificata quale area del PRG a "zona recupero detrattori ambientali", nonché adiacente al SIC "Grotta delle Farfalle" (SIC IT 712082), il CCR -VIA sollecita il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo a completare il procedimento relativo al "piano di chiusura" e di "gestione post operativa" della discarica non in esercizio

Inoltre, in merito ai rilievi espressi dall'Arta nella CdS del 3/5/2018, si rappresenta che le controdeduzioni fornite dal proponente non si possono considerare risolutive di tutte le questioni sollevate. Ci si riferisce, nello specifico, agli aspetti sintetizzati di seguito.

- Lo studio idrogeologico non è esaustivo in quanto al proponente era stato richiesto di costruire una rete di monitoraggio sito specifica delle acque sotterranee concordando con l'Arta (Distretto territorialmente competente) sia la disposizione dei piezometri che il piano di monitoraggio. Tale richiesta non ha avuto riscontro.
- Lo studio di impatti acustico non è esaustivo. Le valutazioni del proponente si basano sulla misura delle emissioni acustiche di una discarica esistente traslate, per "analogia", sul territorio della discarica in progetto, assumendo che macchinari, impianti e attività siano gli stessi e che il diverso contesto non modifichi l'impatto acustico. Quanto asserito non è supportato da dati sulle sorgenti di rumore (livelli di potenza acustica) e sulla loro operatività (ore/giorno, impiego solo diurno o anche notturno, ecc.). Lo studio non chiarisce poi se vi siano ricettori esterni al perimetro della discarica quali abitazioni, insediamenti produttivi, ricettori sensibili (es.: aree protette come il limitrofo SIC "fosso delle farfalle") anzi, nella estensione del settembre 2018 si perdono i riferimenti di un possibile

recettore posto a 50 m dall'intervento; di conseguenza, lo studio non fornisce valutazioni previsionali di impatto acustico. Infine, rispetto alla classificazione dell'area dell'intervento secondo il P.R.G. da cui in questo caso discenderebbero i limiti per le emissioni acustiche (il comune non è dotato di piano di classificazione acustica), si rileva un contrasto tra le dichiarazioni dal proponente (area "esclusivamente industriale") e del Comune ("zona G6 recupero detrattori ambientali").

- Il proponente ha ritenuto di non eseguire la caratterizzazione dei terreni impiegati per il ripristino, caratterizzazione che questa Agenzia ritiene necessaria. Si conferma poi il parere espresso da questa Agenzia circa la necessità – salvo diverso avviso dell'autorità competente – che il proponente predisponga il piano di utilizzo previsto dall'art. 24 del D.P.R. 120/2017.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott.ssa Luciana Di Croce
(firmato digitalmente)





Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0322036/18	20/11/2018	PEC	Mittente: SEDE.CENTRALE@PEC.ARTAABRUZZO.IT	

Oggetto: PROT.N.0049656/2018 - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (VIA) CODICE PRATICA 17/331500 DISCARICA DI ROCCA SAN G

Impronta: B9EC49EC7FE0F836E7B087B0031675200EAF55D4722963B09B4405BE4C738F94